

Ansa 16:41 20-12-18
Inguscio (Cnr), scienza supera le divisioni sul Mediterraneo

'Ricerca favorisce confronto tra Paesi, Italia in prima linea'

(ANSA) - ROMA, 20 DIC - In un Mediterraneo eterogeneo, su cui si affacciano 22 Paesi di tre continenti, "e' la scienza che fa diplomazia, riesce a dare indicazioni indipendentemente dalle considerazioni politiche", consentendo di "lavorare in sinergia a nazioni che la pensano in maniera diversa e hanno bisogno in modo diverso di usare le risorse del Mare Nostrum". Lo ha detto all'ANSA il presidente del Cnr, Massimo Inguscio, a margine della presentazione del libro bianco Bluemed, presentato oggi nella sede del Cnr a Roma.

"La ricerca puo' dare un contributo per superare le divisioni e le criticita' politiche, perche' i ricercatori lavorano tutti insieme, senza confini, fanno comunita' e possono indirizzare la politica", ha affermato Inguscio evidenziando il ruolo di primo piano svolto dall'Italia e dal Cnr in Bluemed: "Il vantaggio e' avere un ente multidisciplinare per i problemi del Mediterraneo, che sono multidisciplinari e spaziano dall'inquinamento all'energia, dalla fisica e dalla chimica all'ingegneria dei trasporti e alle questioni sociali, fino al cibo".

Lo scopo e' "individuare obiettivi di crescita 'blue' a scala di tutto il Mediterraneo, aumentare la coesione delle politiche economiche e ambientali e offrire un luogo di dialogo con tutte le nazioni del Mediterraneo. In questo - ha ribadito - la comunita' scientifica gioca un ruolo importante nel favorire il dialogo e il confronto tra Paesi nell'interesse comune di conservare il Mediterraneo in salute e sfruttarne in modo sostenibile i beni e i servizi".

Le direttrici di sviluppo sostenibile sono state tracciate nel libro bianco, per cui per la prima volta si e' creato un tavolo interministeriale con la Farnesina e gli altri dicasteri che hanno competenza sul mare, ha aggiunto Inguscio, evidenziando il contributo del Miur e dell'Enea.(ANSA).

Y89-COI
20-DIC-18 16:41 NNNN